

# **LE RAZZE UMANE**

Ad opera di

**Richard McCulloch**



Traduzione in italiano ad opera di:

**Dani VeraOpposizione**

**Winniler**

**Una Produzione:**

**STORMFRONT ITALIA**



**VERA OPPOSIZIONE**



La specie umana contiene al suo interno una grande varietà e diversità. Questa ricchezza nacque dalla sua presenza nelle diverse parti del mondo. Le diverse popolazioni della specie umana furono infatti separate dal punto di vista geografico e quindi riproduttivo. L'isolamento riproduttivo rese possibile un processo di evoluzione separata le popolazioni fra loro isolate si svilupparono diversamente; ogni popolazione ha il suo caratteristico pool genetico.

L'evoluzione separata è il processo da cui nacquero nuove forme di vita. La specie umana si differenziò in gruppi durante l'evoluzione. Il nome che è di solito usato per riferirsi a popolazioni geneticamente diverse e per dividere l'umanità in diversi gruppi è "razza". Questo termine si riferisce sia ad una comune eredità biologica sia ad un insieme di tratti e caratteristiche genetiche che distinguono le diverse popolazioni. Tuttavia nella specie umana, così come in qualunque altra specie che ha al suo interno un'alta variabilità, ci sono vari livelli di differenziazione. Ognuno di questi livelli è caratterizzato da tratti genetici che lo distinguono dagli altri gruppi esistenti allo stesso livello. Per una certa accuratezza tassonomica ognuno di questi livelli dovrebbe avere la sua definizione specifica ed il suo nome. Il primo o meglio il più alto livello è chiamato "specie". Esso si definisce in modo molto semplice basandosi su tutte quelle popolazioni che sono in grado di accoppiarsi fra di loro e generare discendenti fertili. Il termine razza è di solito usato per riferirsi ad un gruppo della specie che possiede dei tratti fisici trasmessi geneticamente che la distinguono dagli altri gruppi al suo stesso livello. In aggiunta a questa definizione si può anche affermare che fan parte di una razza quelle persone che sono in grado di riprodursi fra loro senza una perdita od una variazione significativa dei tratti genetici che distinguono la razza di entrambi i genitori. I tratti che distinguono una razza dalle altre allo stesso livello non diminuiscono né tantomeno vengono persi se si accoppiano persone appartenenti alla stessa razza.

Se questi tratti distintivi si perdono o si annacquano tramite la riproduzione entro un certo gruppo, allora la popolazione facente parte di questo gruppo è ad un livello troppo inclusivo per esser definito come “razza”. Se il gruppo è troppo limitato per esser definito come “specie”, dato che non include tutti gli individui in grado di accoppiarsi, allora si è ad un livello intermedio fra razza e specie. Questo livello intermedio può esser definito come “sub-specie”. I parenti più vicini alla specie umana, la specie ancora esistente più simile all’*Homo Sapiens* sono gli Scimpanzè, i quali si separarono dalla specie umana circa 5.5 milioni di anni fa. Anche dopo 5.5 milioni di anni di evoluzione separata gli scimpanzè e gli umani hanno in comune ancora il 98% dei loro geni, con solo una differenza fra l’1.23% (*Time*, 9 Ottobre 2006) e l’1.6% nel loro genoma. Il gene Homo nacque dall’*Homo Abilis* nella regione della Great Rift Valley in Kenya e in Etiopia, nell’Africa Orientale, circa 2 milioni di anni fa. Si continuò ad evolversi, prima in *Homo ergaster* e *Homo erectus*, poi in *Homo antecessor*(750mila anni fa) e *Homo heidelbergensis*(dai 600mila ai 250mila anni fa; si crede che esso sia il diretto antenato dell’*Homo Neanderthalensis* nell’Eurasia), ed infine in *Homo sapiens idaltu*, il primo umano moderno, trovato in Etiopia fra 195mila e 160mila anni fa(*Scientific American*, Vol. 16, No. 2, 2006, p. 78). È di solito riconosciuto che ci furono almeno tre grandi migrazioni o comunque sviluppi del gene Homo fuori dall’Africa ed in Eurasia. Essi attraversarono la penisola del Sinai dall’Egitto ed arrivarono in Medio Oriente(La costa in cui ora ci sono Israele, il Libano e la Siria), oppure attraversarono lo spazio a sud del Mar Rosso(Bab el Mandeb) da Djibouti in Africa arrivando in Yemen in Asia. Da qui si sparsero in gran parte dell’Eurasia e si differenziarono in un buon numero di popolazioni umane “arcaiche”. La prima di queste grandi spostamento dall’Africa Orientale all’Eurasia avvenne circa 1.8 milioni di anni fa, la seconda circa 600mila anni fa(a braccetto con la diffusione della cultura *Aculea*) e l’ultima poco prima di 100mila anni fa.

La teoria maggioritaria diffusa dalla stampa mainstream(chiamata “Out of Africa”) afferma che i moderni esseri umani della migrazione finale rimpiazzarono completamente le antiche popolazioni umane delle prime due grandi migrazioni. Questa teoria è basata su studi genetici sul DNA mitocondriale e sul cromosoma Y a partire dal 1987. Tutti gli attuali esseri umani deriverebbero dall’ultima di queste tre grandi migrazioni. Tuttavia a partire dal 2002 studi su altri geni da parte di Alan Templeton ed altri sembrano supportare la teoria chiamata “Out of Africa più volte”. Anche se il DNA mitocondriale e il cromosoma Y di tutti gli esseri umani fanno capire che la maggioranza degli altri nostri geni derivi dalla più recente delle migrazioni, vi è una parte minoritaria ma significativa dei nostri geni che hanno un’origine più lontana nel tempo. Questi geni derivano quindi dalle popolazioni umane arcaiche delle prime due migrazioni. Questi studi indicano che alcuni geni delle popolazioni della prima migrazione furono assimilati e quindi che furono ancora presenti nelle popolazioni della seconda migrazione. Inoltre alcuni dei geni di entrambe le prime due antiche migrazioni vennero assimilati dagli esseri umani moderni dell’ultima migrazione.

La prima migrazione dei moderni umani probabilmente ebbe inizio poco dopo che apparve l’*Homo sapiens idaltu* nell’Africa Orientale circa 195mila anni fa. Alcune popolazioni si diressero verso Ovest, nelle foreste tropicali nel bacino del Congo, in cui si evolsero facendo nascere la sub-specie Congoide(probabilmente assimilando alcuni elementi propri degli antichi umani là stanziati). Altre popolazioni rimasero nell’Africa dell’est e la loro evoluzione portò alla nascita delle sub-specie Capoidi o Khoisanidi(Boscimani).

Altre ancora di diressero a Nord verso le sponde del Mar Rosso, diventando i progenitori delle popolazioni che alla fine emigrarono dall'Africa e popolarono il resto del mondo, probabilmente unendosi ad alcune delle antiche popolazioni umane con cui vennero a contatto a diversi livelli; dalla loro evoluzione nacquero le subspecie Australoidi, Mongoloidi e Caucasoidi. A partire da 130mila anni fa vi erano forse 10mila umani moderni in diverse popolazioni in regioni diverse dell'Africa. Circa 120mila anni fa una di queste popolazioni di moderni esseri umani si espansero fino alla valle del Nilo, attraversarono la penisola del Sinai ed uscirono dall'Africa dirigendosi verso Est. Tuttavia essi non andarono oltre e 90mila anni fa i membri di questa popolazione tornarono in Africa o morirono. Il seguente resoconto riguardo l'ultima grande migrazione dall'Africa Orientale all'Eurasia da parte dei moderni umani poco dopo 100mila anni fa è basata in gran parte sul lavoro di Stephen Oppenheimer nel suo libro *Fuori dal paradiso: i popoli del mondo*(2004); questo libro si basava su un documentario di Discovery Channel intitolato *La Vera Eva*. Le migrazioni delle popolazioni umane probabilmente coinvolsero solo poche centinaia di persone inizialmente. Queste persone migrarono dall'Africa all'Asia attraverso l'entrata sud del Mar Rosso. Da qui essi si diressero lungo la costa fino ad arrivare al Mare Arabico. I discendenti di queste popolazioni si dispersero gradualmente, inizialmente migrando lungo la costa meridionale dell'Asia. I luoghi e la tempistica di queste prime migrazioni umane fu determinato in gran parte da motivi geografici, soprattutto dai cambiamenti del clima e del livello del mare. La prima fra le principali divisioni ci fu sulla costa Iraniana del Golfo Persiano; alcuni gruppi continuarono a muoversi verso est, altri rimasero nell'Iran meridionale, fra i Monti Zagros e il mare.

La seconda fra le principali divisioni probabilmente ci fu nel Sud-Est dell'Asia; un gruppo continuò a spostarsi verso est, raggiungendo la Cina circa 68mila anni fa; un altro gruppo rimase nella regione compresa fra la Birmania e la Thailandia; questi ultimi divennero una popolazione proto-Australoide e si sparsero verso Sud in Malesia ed Indonesia; raggiunsero la Nuova Guinea 77mila anni fa e l'Australia 65mila anni fa. L'eruzione, o l'esplosione, del vulcano Toba nel nord di Sumatra circa 74mila anni fa, la maggiore esplosione di questo tipo negli ultimi 2 milioni di anni, forse 100 volte più devastante di quella che accadde nel Krakatoa nel sud di Sumatra nel 1883, ricoprì l'intero sub-continente indiano di alcuni metri di cenere; probabilmente distrusse ogni forma di vita, incluse le prime popolazioni umane di quell'area. Le popolazioni ad Est ed a Sud della zona in cui ci fu l'eruzione furono risparmiate da questi effetti catastrofici; tuttavia le popolazioni dell'Iran Meridionale ed in misura minore le popolazioni dell'Africa Orientale probabilmente subirono grandi cambiamenti climatici. Le popolazioni dell'Africa Occidentale, protette dalle montagne ad est, non furono colpite in modo grave. Entro poche migliaia di anni l'India fu ripopolata a partire dalla parte Orientale da popolazioni proto-Australoidi. 50mila anni fa la popolazione rimasta nell'Iran meridionale si era ormai evoluta in una popolazione di tipo proto-Caucasoide. Questa popolazione cominciò ad espandersi ad est in Pakistan e nel Nord dell'India, nel Nord Ovest nella valle del Tigri e dell'Eufrate, arrivando fino al Medio Oriente 45mila anni fa. Questa popolazione si spostò anche a Nord Est, dall'Asia Centrale alla Russia fino alle steppe della Siberia Occidentale, sempre 45mila anni fa. Dal Medio Oriente si spostarono a Nord in Anatolia. Da qui arrivarono in Europa 45mila anni fa. Dalla Russia si spostarono verso Ovest nell'Europa continentale, portando in Europa la cultura Gravettiana circa 33500 anni fa. Poco dopo un altro gruppo Caucasoide si spostò dal Medio Oriente al Nord Africa.



Nello stesso periodo le popolazioni stanziatesi in Indocina e nella Cina meridionale si era evoluta diventando di tipo proto-Mongoloide ed era anche arrivata a Nord nelle steppe della Siberia orientale, dividendosi in due gruppi: Mongoloidi del Nord e Mongoloidi del Sud. Alcuni Mongoloidi del Nord emigrarono a Nord Est fino a Berengia, un vasto territorio fra la Siberia e l'Alaska che ora è sommersa dall'acqua. Da lì si spostarono verso Sud, raggiungendo le Americhe. 30mila anni fa ormai la divisione in gruppi dovuta all'evoluzione della specie umana aveva prodotto cinque tipi di sub-specie che sono ancora esistenti:

- I Congoidi dell'Africa dell'Ovest
- I Capoidi dell'Africa dell'Est e del Sud (più avanti rimpiazzati in Est Africa dai Congoidi)
- Gli Australoidi di India, Birmania, Malesia, Indonesia, Nuova Guinea ed Australia
- I Mongoloidi dell'Est Asia (successivamente migrarono anche nel Sud Ovest in Birmania, Malesia ed Indonesia, sostituendo in gran parte gli indigeni Australoidi)
- I Caucasoidi dell'Europa, del Nord Africa e dell'Asia Occidentale (in parte rimpiazzarono i Mongoloidi nelle Americhe dopo il 1492 e gli Australoidi dell'Australia dopo il 1788).

Queste sub-specie si dividono a loro volta in razze diverse, e queste razze si dividono a loro volta in subrazze, in un processo di continua evoluzione separata. Circa 20mila anni fa, quando la popolazione umana mondiale era circa un milione, l'Ultima Grande Glaciazione costrinse la popolazione del Nord Europa a migrare verso sud per rifugiarsi nel Sud della Francia, nel Nord della Spagna, nei Balcani e in Ucraina, mentre l'ormai completamente sviluppata popolazione Mongoloide residente in Siberia fu costretta a spostarsi a Sud nella Cina Sud Orientale.



Entrambe queste popolazioni si ridussero notevolmente di numero in questo periodo.(Le migrazioni dei Mongoloidi del Sud in Malesia ed Indonesia che in parte si sostituirono ed in parte si mischiarono agli indigeni Australoidi probabilmente avvennero in questo periodo). Quando l'Ultima Grande Glaciazione cominciò a finire circa 15mila anni fa i sopravvissuti di queste popolazioni si spostarono ancora verso Nord. La Scandinavia fu occupata dagli umani per la prima volta circa 10mila anni fa; in questo periodo la popolazione umana globale era salita a circa 10 milioni. L'Agricoltura ed il periodo Neolitico cominciò circa 10mila anni fa anche in Cina ed in Medio Oriente. L'eredità genetica delle popolazioni Europee autoctone deriva per circa l'80% dagli abitanti originari dell'alto Paleolitico che sopravvissero ai 5000 anni dell'Ultima Grande Glaciazione rifugiandosi nelle aree meridionali e ri-emigrando le regioni centrali e settentrionali del continente ripopolandole. Il restante 20% deriva dai contadini del Neolitico che erano migrati dall'Anatolia all'Europa a partire da circa 8000 anni fa; quest'ultimo elemento è concentrato soprattutto nelle zone Mediterranee del Sud Europa. Questo indica che la diffusione iniziale dell'agricoltura nell'Europa centrale e settentrionale fu un processo di diffusione culturale prima che uno spostamento di popolazioni. Le diverse razze sono spesso definite nominando(spesso senza alcuna accuratezza) il colore della loro pelle. Tuttavia dato che questa definizione si basa solo su una differenza genetica visibile dal fenotipo e dal momento che son coinvolti centinaia di geni, essa tende a distorcere la realtà delle differenze razziali. Nel sistema di classificazione razziale proposto ora i nomi assegnati alle varie sub-specie e razze sono basate, a parte qualche eccezione, sulla regione geografica in cui questo tipo nacque.

# Schema della classificazione delle Razze Umane:

## GRUPPO DELL'AFRICA SUB-SAHARIANA

- I. Sub-specie Capoidi del Sud Africa:
  - A. Razza Ottentota
  - B. Razza Boscimane
- II. Sub-specie Congoidi dell'Africa Sub-Sahariana:

A: razza Congoide Centrale(il suo centro geografico e le sue origini sono nel bacino idrografico del Congo)

- 1. Subrazza Paleo-congoide(nel bacino idrografico del Congo: Costa d'Avorio, Ghana, Nigeria, Camerun, Congo, Angola)
- 2. Subrazza Sudanide(Africa dell'Ovest: Niger, Mali, Senegal e Guinea)
- 3. Subrazza Nilotica(Sudan meridionale; gli antichi Nubiani appartenevano a questa subrazza)
- 4. Subrazza Kafride o Bantide(Sud Est dell'Africa: Kenya, Tanzania, Mozambico, Natal)

B: razza Bambutide(Pigmei)

C: razza Etiopide(Etiopia, Somalia; è mista ai Caucasoidi)

## GRUPPI "OUT OF AFRICA"(GRUPPI NATI DALLE POPOLAZIONI CHE SI SPOSTARONO DALL'AFRICA)

- I. Subspecie Australoidi
  - A. razza Veddoide(rimasugli di popolazioni Australoidi nell'India Centrale e Meridionale)
  - B. Negritos (rimasugli in Malesia e nelle Filippine)
  - C. razza Melanesiana (Nuova Guinea, Papua, Isole Solomon)
  - D. razza Australiana-Tasmana(Aborigeni Australiani)
- II. Subspecie Mongoloidi
  - A. Gruppi razziali Mongoloidi del Nord

1. Razza Nord-est Asiatica(varie subrazze nella Cina del Nord, in Manciuria, in Corea e Giappone)
  2. Razza Inuide(rimasugli di popolazioni autoctone nel Nord del Giappone)
  3. Razza Tungide(Mongolia e Siberia, Eskimesi)
  4. Razza Amerindia(Indiani d'America; varie subrazze)
- B. Gruppi razziali Mongoloidi del Sud
1. Razza Sud-est Asiatica(varie subrazze nel Sud della Cina, in Indocina, Thailandia, Birmania, Malesia, Indonesia e Filippine, nelle ultime 4 nazioni in parte mischiate con gli Australoidi)
  2. Razza Micronesiana-Polinesiana(soprattutto Mongoloidi del Sud in parte mischiati ad Australoidi)
- III. Subspecie Caucasoidi od Europidi
- A. Razza Dravidica(India, Bangladesh e Sri Lanka(Ceylon); mischiati con elemento Indo-Veddoidi ed Australoidi fin dall'antichità)
- B. Razza Turanide(in parte mischiata coi Mongoloidi; elemento **predominante** in Kazakistan, Turkmenistan ed Uzbekistan; **comune** in Ungheria e Turchia)
- C. Razza Indide o Nord Indide(Pakistan e India del Nord)
- D. Razza Irano-Afghana(**predominante** in Iran ed in Afghanistan, elemento **primario** in Iraq, **comune**(25% in Turchia)
- E. Razza Armenide(elemento **predominante** in Armenia ed Azerbaijan, **comune** in Siria, Libano ed Iraq del nord, elemento **primario** negli ebrei ashkenazi)
- F. Gruppi razziali mediterranei.
1. Subrazza Orientalide o Arabide(**predominante** in Arabia, element **maggioritario** dall'Egitto alla Siria, **primario** nel Sudan del Nord, **importante** in Iraq, **predominante** fra gli Ebrei Orientali)
  2. Subrazza Sud-Mediterranea o Saharide(**predominante** in Algeria e Libia, **importante** in Marocco, Tunisia ed Egitto, elemento **primario** fra gli Ebrei Sefarditi, elemento **comune**(circa 20-25%) in Spagna, Sicilia ed Italia del Sud, elemento **minore**(circa 5%) in Grecia.
  3. Subrazza Pontide o Est-Mediterranea(Le coste Ucraine, Bulgare e Rumene del Mar Nero. Coste egee di Grecia e Turchia)
  4. Mediterranei Dinaricizzati(rimasugli di tipologie subrazzualmente Mediterranee miste a Dinarici, Alpini o Armenidi; non un tipo subrazziale)

unificato, presenta molte variazioni regionali; elemento **predominante**(oltre il 60%) in Sicilia e nell'Italia del Sud, elemento **primario** in Turchia(35%), elemento **importante** nella Siria occidentale, in Libano ed in Italia centrale, comune nell'Italia del nord. L'antica subrazza Mediterranea della Cappadocia, presente in Anatolia, fu dinaricizzata forse fin dal Neolitico ed attualmente è il tipo **maggioritario** di questa subrazza nella moderna Turchia)

5. Subrazza Iberica o Mediterranea-Occidentale(Spagna, Portogallo, Corsica, Sardegna ed aree di costa in Marocco e Tunisia; le popolazioni atlanto-mediterranee che migrarono in molte regioni vicine alle coste Atlantiche dell'Europa nel periodo Mesolitico erano una branca di questa subrazza)
- G. Razza Ladogana(prende il nome dal Lago Ladoga; autoctoni della Russia, inclusa la subrazza Lappone del Nord Europa)
- H. Razza dinarica(**predominante** nei Balcani Occidentali(Montagne Dinariche) ed in Nord Italia. **Importante** nella Repubblica Ceca e nella Svizzera del Sud e dell'Est, nell'Austria Occidentale e nell'Ucraina Orientale. La sua distribuzione in Europa può esser collegata con le migrazioni nel neolitico dei condadini Anatoli a partire da circa il 6500 Avanti Cristo. Da questo gruppo derivano i Mediterranei Dinaricizzati)
- I. Razza Alpina(elemento **predominante** in Lussemburgo, **primario** in Baviera e Repubblica Ceca(Boemia), **importante** in Francia, Ungheria e Svizzera del Sud e dell'Est)
- J. Gruppi razziali Nordici o Nord-Europei(varie subrazze nelle Isole Britanniche, in Scandinavia, in Olanda e Belgio; elemento **predominante** in Germania, Svizzera, Polonia, Finlandia e nazioni Baltiche; elemento **maggioritario** in Austria e Russia, **importante** in Francia, Repubblica Ceca, Slovacchia ed Ungheria)

**Predominante = maggioritario di oltre il 60%**

**Maggioritario = maggioritario fra il 50 e il 60%**

**Primario = fra il 25 e il 49%, non maggioritario in senso assoluto ma in senso relativo**

**Importante = fra il 25 e il 49%, non maggioritario nemmeno in senso relativo**

**Comune = fra il 6 e il 25%**

**Minore = 5% o di meno**

Le diverse razze della specie umana di cui sopra hanno il loro territorio geografico che storicamente è stato esclusivamente proprio, che può essere indicato come la loro patria razziale, ed è strettamente identificato con la razza che lo abita. Tra la maggior parte di queste patrie esclusivi sono zone clinali -- aree di contatto tra i diversi territori razziali. Questi confini razziali sono spesso aree di contatto e mescolanza interrazziale dove le razze adiacenti si fondono l'uno nell'altro, creando popolazioni razzialmente miste o ibridate di tipo intermedio chiamati Clines razziali. La razza Dravidica dell'India, Bangladesh e Sri Lanka, creata dalla mescolanza del Caucasoide locale (Indico o Nordindide) e Australoide (Veddoide), e la razza Etiopide di Etiopia e Somalia, creata dalla mescolanza del Caucasoide locale (Mediterranide ) e le razza Congoide, sono due Clines razziali molto antichi che si sono stabilizzati in razze distinte di tipo intermedio. Clines razziali di più recente formazione che non sono ancora stabilizzati, sono le popolazioni di molti paesi dell'America Latina e dei Caraibi, che sono stati creati nel corso degli ultimi 500 anni dalla mescolanza di Caucasoidi vari (per lo più Mediterranidi), Congoidi ed elementi Amerindiani. La popolazione del Messico, per esempio, è di circa il 5% Caucasoide, 30% Amerindiana e il 65% Meticcio, il termine spagnolo per persone di ascendenza mista Amerindiana-Caucasoide. (Lo stesso termine è usato nelle Filippine per le persone ascendenza mista Filippina-Caucasoide).

La multirazzializzazione delle popolazioni del Nord America e, più recentemente, dell'Europa, ha iniziato a trasformarli in Clines razziali. Come discusso in altri saggi su questo sito, questo processo di trasformazione razziale finirà per causare l'effettiva estinzione o non esistenza dei tipi razziali europei nelle zone colpite, a meno che non vengano prese misure di preservazione adeguate per prevenire questo.

## Appendice: Grado di differenza genetica tra le razze dell'Umanità

Quali sono le percentuali di differenze genetiche tra le razze umane? Forse il miglior studio fino ad oggi (2010) su questo argomento è ancora quello di Nei Masatoshi e Arun K. Roychoudhury dalle relazioni evolutive delle popolazioni umane su scala globale (1993). La tabella che segue (Fig. 1 qui sotto) di previsione delle differenze genetiche tra popolazioni umane è dal loro studio.

Population	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)	(26)
(1) Pygmy	27.8																									
(2) Nigerian	3.1	31.2																								
(3) Bantu	3.8	2.7	29.9																							
(4) San	7.9	7.5	3.7	33.0																						
(5) Lapp	14.7	14.5	12.3	11.0	33.1																					
(6) Finn	13.1	13.3	10.7	9.8	1.8	34.4																				
(7) German	13.0	13.1	10.6	9.8	2.4	.5	34.4																			
(8) English	13.3	13.3	10.8	9.7	2.5	.5	.2	34.9																		
(9) Italian	13.5	13.0	10.6	9.8	2.5	.8	.6	.7	34.6																	
(10) Iranian	13.2	13.6	10.4	10.1	3.6	2.0	1.8	2.2	1.6	36.1																
(11) N. Indian	12.7	13.5	10.8	9.9	3.0	1.5	1.6	2.0	1.5	1.6	35.9															
(12) Japanese	14.5	14.9	11.7	10.8	6.1	5.4	5.7	6.1	5.5	5.0	4.0	32.1														
(13) Korean	14.3	14.3	11.5	10.5	6.4	5.4	5.7	6.1	5.5	5.2	4.0	.6	32.0													
(14) Tibetan	14.8	15.3	12.1	11.5	6.3	6.1	6.6	7.0	6.0	5.0	4.5	1.1	1.2	32.4												
(15) Mongolian	13.6	14.1	11.2	10.4	5.9	4.8	5.2	5.5	5.1	4.6	3.3	1.2	.7	1.5	33.3											
(16) S. Chinese	15.0	15.5	12.5	11.7	7.8	6.8	6.8	7.3	6.5	6.0	5.0	2.3	2.1	2.4	1.6	31.0										
(17) Thai	15.3	16.1	13.4	12.6	8.3	7.3	7.3	8.1	7.0	6.1	4.7	3.0	2.7	3.1	2.3	1.3	30.6									
(18) Filipino	14.4	15.0	12.3	11.8	7.0	6.6	6.8	7.4	6.4	5.9	4.7	2.6	2.9	3.1	2.4	1.8	1.8	28.9								
(19) Indonesian	15.3	15.1	12.7	11.9	7.1	6.4	6.4	7.0	6.1	5.6	4.2	3.1	3.0	3.2	2.7	2.1	1.8	1.6	30.2							
(20) Polynesian	16.3	16.6	14.6	14.5	10.0	8.7	8.9	9.6	8.9	8.2	7.1	3.5	3.4	4.0	2.9	2.1	2.7	3.2	3.5	31.1						
(21) Micronesian	16.7	16.9	14.8	14.8	9.6	9.2	9.0	9.7	8.9	8.8	7.2	3.8	4.2	4.8	4.2	3.5	3.8	2.3	2.8	2.9	25.2					
(22) Australian	17.0	17.6	15.7	14.4	10.4	10.8	12.1	12.2	11.7	12.2	10.4	6.2	5.5	6.8	5.9	7.6	8.1	8.2	8.5	6.0	7.9	21.0				
(23) Papuan	17.7	17.4	15.7	15.0	9.7	10.2	10.8	11.3	10.6	10.8	9.1	5.7	5.9	6.1	6.2	6.8	7.4	6.5	5.8	5.6	5.3	4.4	24.3			
(24) N. Amerindian	15.4	15.8	12.7	11.2	7.1	6.6	7.4	7.6	6.9	7.3	6.6	4.2	4.1	4.5	4.4	6.3	7.5	6.2	7.9	7.8	9.3	8.0	10.0	26.8		
(25) S. Amerindian	15.9	15.8	13.3	12.6	8.0	7.3	8.0	7.9	7.5	9.3	7.2	5.5	5.5	6.0	6.2	7.2	8.9	7.0	8.5	8.4	8.9	8.9	10.8	3.6	28.7	
(26) Eskimo	15.8	15.8	13.2	11.2	5.9	6.2	7.1	7.3	6.7	6.9	5.9	4.1	4.2	4.4	4.5	5.9	7.2	6.0	6.9	6.7	8.3	6.8	7.2	2.3	5.6	28.4

FIG. 1.—Estimates of average heterozygosities ( $H$ ) and  $D_A$  distances for 26 representative populations from around the world. Both  $H$  (on diagonal) and  $D_A$  (below diagonal) values are multiplied by 100. These values are based on gene frequency data for 29 polymorphic loci. The  $D_A$  values in the boxes are highlighted to make it easier to compare them between different groups of populations.

Fig 1. Stime dell'eterogeneità media e delle distanze genetiche fra 26 popolazioni rappresentative da tutto il mondo. Sia i valori sulla diagonale che quelli al di sotto della diagonale sono moltiplicati per 100. Questi valori sono basati sulla frequenza nei dati analizzati di 29 geni polimorfi. Alcuni valori al di sotto della diagonale sono evidenziati per rendere più facile il confronto fra le diverse popolazioni



La seguente tabella delle percentuali delle differenze genetiche fra popolazioni umane presenta i valori stimati per 19 popolazioni prese dalla tabella qua sopra in un formato più facile da leggere e da capire. La differenza genetica fra gli umani e gli scimpanzè ci dà il più alto grado di differenza accettabile usando la stessa metodologia. Questo grado di differenza è aggiunto soprattutto per una questione di confronto.

Percentuale della distanza genetica degli Inglesi, dei Giapponesi e dei Nigeriani dalle altre popolazioni secondo Nei e Roychoudhury(1993)

<b>Percentage of genetic distance of the English, Japanese and Nigerian populations from other populations per Nei and Roychoudhury (1993)</b>					
<u>English</u>	<u>Distance</u>	<u>Japanese</u>	<u>Distance</u>	<u>Nigerian</u>	<u>Distance</u>
German	.002	Korean	.006	Bantu (Natal)	.027
Finn	.005	Mongolian	.012	San-Bushmen	.075
Italian	.007	S. Chinese	.023	Italian	.130
North Indian	.020	Filipino	.026	German	.131
Iranian	.022	Thai	.030	English	.133
Lapp	.025	Polynesian	.035	Finn	.133
Mongolian	.055	North Indian	.040	North Indian	.135
Japanese	.061	N. Amerind	.042	Iranian	.136
Korean	.061	Iranian	.050	Mongolian	.141
S. Chinese	.073	Finn	.054	Korean	.143
Filipino	.074	Italian	.055	Lapp	.145
N. Amerind	.076	German	.057	Japanese	.149
Thai	.081	English	.061	Filipino	.150
Polynesian	.096	Lapp	.061	S. Chinese	.155
San-Bushmen	.097	Australoid	.062	N. Amerind	.158
Bantu (Natal)	.108	San-Bushmen	.108	Thai	.161
Australoid	.122	Bantu (Natal)	.117	Polynesian	.166
Nigerian	.133	Nigerian	.149	Australoid	.176
Chimpanzee	1.60	Chimpanzee	1.60	Chimpanzee	1.60

Se si dovesse visualizzare spazialmente la prima colonna della tabella di cui sopra, con un tedesco a una distanza di 20 piedi da un inglese, un finlandese si attesterebbe a una distanza di 50 piedi, un italiano a 70 piedi, un indiano del nord a 200 piedi, un giapponese a 610 piedi, un amerindiano nord americano a 760 piedi, un nigeriano a 1330 piedi, e uno scimpanzè a 16.000 piedi. La maggiore percentuale di differenza genetica è 0,176% tra nigeriani e gli aborigeni australiani. Questo è l'11% della differenza genetica del 1,6% tra gli esseri umani e gli scimpanzè, diverse famiglie biologiche le cui linee ancestrali si ritiene si siano separate 5-7 milioni di anni fa. La differenza genetica di 0,133% tra le popolazioni inglese e nigeriana è di 8,3% grande come la differenza genetica tra gli esseri umani e scimpanzè.

La differenza genetica di 0,061% tra la popolazione inglese e giapponese o coreana è del 3,8% grande come la differenza genetica tra gli esseri umani e scimpanzé. Visto in questo contesto, sono molto significative le differenze genetiche.

Vale anche la pena notare che sia per l'inglese e il giapponese, che rappresentano gli europei e gli asiatici nord-orientali, la maggiore percentuale di differenza genetica è con i nigeriani, e che il grado di questa differenza, 0,133% per gli inglesi e 0,149% per i giapponesi, è molto simile. In confronto, il grado di differenza tra inglesi e giapponesi dalla popolazione aborigena australiana, 0,122% per gli inglesi e 0,062% per i giapponesi, è molto diverso, tra gli inglesi e gli australoidi la differenza è doppia rispetto a quella giapponesi-australoidi.

## **Note dei traduttori**

Questo scritto si concentra in modo scientifico sulle razze della specie umana, con un approccio basato sulle sub-specie. Alcune subrazze o razze inserite nel gruppo "caucasoidi" non sono giustamente considerate bianche da noi White Nationalists perché, come detto anche dall'autore, sono nate dalla mescolanza razziale. È il caso di Turanidi(con Mongoloidi) e Dravidici(con Veddoidi). Inoltre va fatta una precisazione riguardo al gruppo dei mediterranei. Affermare, ad esempio, che l'elemento mediterraneo è predominante(circa il 60%) in Algeria, in Sud Italia e fra gli Ebrei non significa in alcun modo affermare che Algerini, Italiani del Sud ed Ebrei siano in qualche modo appartenenti allo stesso gruppo. Quello che cambia, detto in modo semplice, fra queste popolazioni è, ovviamente, il restante 40%(o qualunque percentuale sia).

Nel caso dei Sud Italiani il restante 40% è composto da altre subrazze puramente caucasoidi mentre nel caso di Algerini ed Ebrei la subrazza mediterranea è irrimediabilmente mescolata con il DNA di popolazioni non caucasoidi.

Dire che c'è un'importante influenza di qualche forma della subrazza mediterranea in Nord Africa ed in Medio Oriente non vuol dire né che gli attuali abitanti di quelle zone siano considerabili bianchi né tantomeno che gli attuali abitanti del Sud Europa non lo siano. Inoltre i termini "razza" e "subrazza" vengono a volte usati in modo equivoco. Ad esempio si usa dire "subrazza nordica e subrazza dinarica" non "razza dinarica" e per questo ho ritenuto opportuno specificarlo qui. Questo documento ha un approccio basato maggiormente sul concetto di "specie e subspecie". Un'ultima precisazione sulla subrazza Baltica. Non è chiaro da questo documento se essa viene inclusa nella subrazza Ladogana (insieme ai Lapponi) o se viene considerata una sorta di sottotipo della subrazza Nordica. Personalmente entrambe le versioni mi lasciano alquanto perplesso (un Baltico è diverso sia da un Nordico che da un Lappone, anzi il Lappone è considerato da alcuni un risultato della mescolanza fra Baltici e popolazioni Asiatiche). Nonostante queste criticità qua specificate ritengo che questo sia un ottimo documento per capire la storia delle razze umane e per spiegare in modo scientifico perché diciamo che non esiste la "razza umana" bensì la "specie umana" e le "razze umane".